

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, fa riferimento alla nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017. È espressa dal docente, in sede di scrutinio, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa. È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il giudizio di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a sé stessi, agli altri e all'ambiente. (dalle nuove Indicazioni Nazionali 2012). La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare". [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- Gestione dei conflitti: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
- Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere

### Allegato n. 2

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO	LIVELLO RAGGIUNTO
<b>Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.</b>	L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole. Assume comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	<b>ECELLENTE OTTIMO</b>
<b>Disponibilità alla cittadinanza attiva.</b>	Individua un obiettivo comune e cerca di perseguirlo con gli altri. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine in modo esaustivo. L'alunno è attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica.	

<b>Gestione dei conflitti.</b>	È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Favorisce la risoluzione di problemi e svolge il ruolo di mediatore.	
<b>Consapevolezza di sé.</b>	Ha acquisito piena consapevolezza di sé e si riconosce come componente del gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. Dà e ottiene fiducia.	
<b>Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.</b>	L'alunno riconosce le regole di convivenza e generalmente le rispetta nei diversi contesti. Ha generalmente cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	
<b>Disponibilità alla cittadinanza attiva.</b>	Partecipa ai momenti di vita scolastica ma non sempre dimostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Porta a termine impegni e compiti con l'aiuto di adulti e/o dei pari rispettando le indicazioni ricevute. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	<b>DISTINTO BUONO</b>
<b>Gestione dei conflitti.</b>	È generalmente disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	
<b>Consapevolezza di sé.</b>	Non sempre ha fiducia nelle proprie capacità, fatica ad individuare il proprio ruolo nel gruppo classe.	
<b>Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.</b>	L'alunno, sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. Non ha sempre cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	<b>SUFFICIENTE</b>
<b>Disponibilità alla cittadinanza attiva.</b>	Si sente parte del gruppo classe ma non sempre è motivato a partecipare e a perseguire un obiettivo comune. Aiutato dagli adulti porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitato partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	
<b>Gestione dei conflitti.</b>	Solo se supportato dall'adulto, accetta i punti di vista diversi dal proprio. Fatica a gestire in modo positivo la conflittualità.	
<b>Consapevolezza di sé.</b>	Dimostra scarsa fiducia in sé e raramente apporta contributi al gruppo classe.	<b>NON SUFFICIENTE</b>
<b>Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.</b>	L'alunno, anche se sollecitato dall'adulto, non riesce a rispettare le regole. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. Non ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	
<b>Disponibilità alla cittadinanza attiva.</b>	L'alunno non dimostra interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni; non si sente parte del gruppo classe. Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti. Non partecipa alle esperienze proposte.	
<b>Gestione dei conflitti.</b>	Nonostante il supporto dell'adulto, fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio. Tende a prevaricare i compagni e non sempre	

	riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.	
<b>Consapevolezza di sé.</b>	Dimostra scarsa fiducia in sé ed è elemento di disturbo per la classe.	